

**Nome scientifico** *Prunus mahaleb* .....

**Nomi comuni** ciliegio canino, ciliegio di Santa Lucia .....

**Dimensioni** altezza 3-6 m, diametro fino a 10 cm .....

**Età** qualche decennio .....

**Cittadinanza** Europa centro-meridionale, Medio Oriente .....

**Residenza** boschi collinari e montani .....

**Professione** arbustiva pioniera, anche in querceti di roverella e pinete .....

### CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

**Segni particolari** eliofila, adatta a suoli asciutti  
in esposizioni calde .....

### FOTOGRAFIA



**Firma del titolare** *Prunus mahaleb* .....

#### IMPRONTA



#### IL BOSCO



**REGIONE PIEMONTE**  
istituto per  
le piante da legno  
e l'ambiente ipla spa  
società controllata dalla Regione Piemonte



## **Prunus mahaleb L. • Ciliegio di Santa Lucia**

Nome dialettale: *erbô d'S. Lussia, cereśa sarvaia (TO), caganeiro (AL), cereśèn (NO)*.

### Caratteri distintivi

Arbusto deciduo alto 3-5 m, raramente piccolo albero, dal portamento cespuglioso. I rami giovani sono pubescenti.

**Corteccia:** grigio-violaceo con strie trasversali, sottile e lucida da giovane.

**Foglie:** semplici, riunite a 3-6 su ciascun brachiblasto, ovali-cordate alla base, con margine a fini dentelli ghiandolari, lucide sulla pagina superiore.

**Fiori:** bianchi, a 5 petali, portati in racemi corimbosi.

**Frutti:** piccole drupe ovoidi, lucide, nerastre.

**Radici:** molto ramificate, permettono l'insediamento della specie in zone sassose o rupestri.

**Legno:** bruno-chiaro arancio, abbastanza duro.



1



2

### Ecologia

Specie eliofila, termofila, xerofila, predilige i suoli sassosi, superficiali, aridi, basici, preferibilmente a matrice calcarea, anche se si adatta ai suoli subacidi. È presente da 300 a 800 (1300) m.

### Areale di distribuzione

In Piemonte è frequente solo in Val di Susa, ma si trova anche nei dintorni di Ivrea (TO), sulle Alpi Marittime dalla Val Maira alla Valle Gesso (CN), localizzato nell'Appennino.

In Italia vive in tutta la Penisola e in Sicilia.

In Europa si estende dalla Penisola Iberica al Caucaso.

### Ambienti forestali tipici

- Arbusteto montano xerofilo.
- Querceti di roverella.
- Pinete mesalpico-endalpiche di pino silvestre.
- Orno-ostrieto.
- Pioppeto di greto a pioppo bianco e nero della Val di Susa.

### Popolamenti significativi

Si segnalano quelli della zona morenica nei dintorni di Ivrea (TO), dell'Orrido di Chianocco, Bussoleno, dove esistono oasi xerotermiche protette, Beaulard (Val di Susa - TO), Aisone (Valle Stura di Demonte - CN) e Andonno (Valdieri, Valle Gesso - CN).

### Impieghi

Si può utilizzare negli interventi di sistemazione e recupero di aree denudate in zone calde e secche, consociato ad altri arbusti e a roverella.

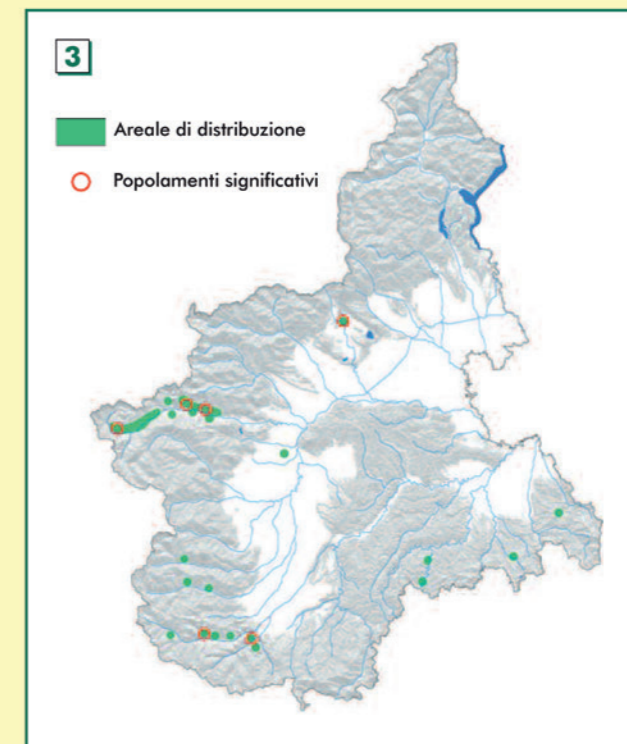
Come specie ornamentale è adatta alla costituzione di siepi molto fitte; si adatta a essere piantata in piccoli gruppi, mista anche ad altre specie da frutto.

Dati i modesti diametri il legno non trova impieghi particolari.

### Curiosità

I frutti non sono commestibili per l'uomo ma vengono ricercati dagli uccelli.

Un tempo il legno, duro e profumato, era impiegato per fabbricare pipe.



3

■ Areale di distribuzione  
○ Popolamenti significativi

1. Portamento
2. Ramo con frutti.
3. Distribuzione in Piemonte.